

Gli abbonati sono la forza del Giornale
inviare l'importo all'Amministrazione
Via Palermo, 84 - TRAPANI
c. c. p. N. 7-6127
Ordinario L. 2.000
Speciale » 5.000
Sostenitore » 50.000

TRAPANI NUOVA

PUBBLICITA
Commerciali L. 150 m/m; Professionali L. 50 m/m; Finanziari Legali L. 350 m/m; Cronaca L. 150 m/m; Necrologie L. 200 m/m; Giudiziarie L. 350 m/m.

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE:
Trapani - Via Palermo, 84 - Tel. 24808

Settimanale di Politica Attualità e Sport

Sped. abb. Postale - Gr. 1
UNA COPIA LIRE QUARANTA

Le autonomie locali

Un impegno costituzionale

Intervista dell'on. Oronzo Reale

Publichiamo il testo dell'intervista concessa dallo on. Oronzo Reale per il quaderno demografico del n. 6 de «Il nuovo osservatore», rivista diretta dall'on. Giulio Pastore. Il quaderno è dedicato al problema delle autonomie locali ed uscirà ai primi di settembre.

D. - Nel processo di sviluppo della Democrazia nel nostro Paese, quale importanza e quale ruolo hanno le autonomie locali? Quali possono essere i motivi positivi e negativi che accompagnano l'attuazione della norma costituzionale?

R. - E' antica, ma immutata, convinzione del PRI che uno Stato veramente democratico non possa non essere a struttura autonomistica. Questa esigenza autonomistica (che trova riconoscimento e soddisfazione nelle più progredite democrazie occidentali, e che postula in Italia anche l'attuazione dell'ordinamento regionale) ha trovato accoglimento nella costituzione non solo con ampie maggioranze di voto, ma senza apprezzabili opposizioni. Il «ripensamento» o almeno l'accanimento antiregionalista di alcuni gruppi o uomini politici è cosa recente, cioè dovuta a motivi politici sopravvenuti tra i quali porrei certi lati negativi dell'esperienza siciliana (più che compensati, e credo, da quelli positivi, e comunque non invocabili a proposito delle regioni a statuto normale) e la conversione al regionalismo attivo del partito comunista con i sospetti e i timori che essa ha suscitato. Questi timori sono stati assai gonfiati sia attribuendo fantasticamente alle regioni poteri di Stato nello Stato che non sono né nella Costituzione né tanto meno nella legge istitutiva. Sono, sia tanto per acquisito, che la logica della politica di centro-sinistra porta piuttosto ad escludere, e cioè che ci sarà una alleanza di potere tra socialisti e comunisti nelle regioni nelle quali i due partiti conseguiranno la maggioranza.

I motivi «positivi», poi, ai quali ho prima accennato diventano ogni giorno più rilevanti d'fronte all'enorme crescita di potere dello Stato moderno, conseguente al fatale incremento delle sue funzioni. Se questo potere non sarà articolato, decentrato, avvicinato al controllo dei cittadini i pericoli di arbitrio, e perfino i pericoli per la libertà saranno veramente gravi.

D. - Vi sono a suo giudizio difficoltà, sul piano istituzionale e sul piano dei rapporti tra le forze politiche, nella realizzazione dell'ordinamento regionale?

R. - Per quanto riguarda il piano istituzionale, io vedo la difficoltà (e grave) non già nell'attuazione, ma nella non attuazione dell'ordinamento regionale; posto che, come grado di legittimità e necessità costituzionale, le regioni stanno a pari dei Comuni e delle Provincie, cioè costituiscono un elemento della tripartizione scritta nella Costituzione.

Per quanto riguarda le difficoltà derivanti dai rapporti tra le forze politiche da una parte mi riferisco a ciò che ho già detto circa i prevedibili rapporti di potere fra socialisti e comunisti; dalla altra ricordo che la preparazione di tutti gli strumenti per l'attuazione delle Regioni è impegno del governo di centro-sinistra e che — di nuovo — le difficoltà nasceranno non dal mantenimento ma dal non mantenimento dello impegno.

D. - L'art. 5 della Costituzione stabilisce che la Repubblica adegui la legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento. L'istituzione delle regioni renderà tale imperativo costituzionale par-

ticolarmente attuale nel senso che richiederà una revisione radicale delle norme legislative e amministrative mediante l'emanazione di leggi-quadro nelle materie attribuite alla competenza regionale. In che modo Ella valuta l'efficacia di tali leggi-quadro e, di conseguenza, il modo in cui tende a collaborare alla definizione delle linee maestre della nuova disciplina legislativa?

R. - Il quesito è piuttosto complesso. Ma credo che basti ricordare che secondo le conclusioni della Commissione per lo studio dei problemi dell'ordinamento regionale, costituita, lo si noti, dal governo di convergenza, si può senza pericolo partire dalla legge istitutiva Scelba del 1953, certo non audace e spericolata ma semmai troppo prudente e limitatrice dei poteri delle Regioni.

Occorrerà, poi, certamente, dare mano ad alcune leggi-quadro per dare altre più concrete funzioni, nel loro ambito, alle regioni. Mi pare che sia urgente, per esempio, attribuire a queste alcune competenze in materia di agricoltura.

D. - In una politica nazionale di piano lei pensa che la presenza delle autonomie regionali faciliti la elaborazione e l'applicazione del piano con una maggiore aderenza alle esigenze concrete di sviluppo equilibrato?

R. - Come già implicito in quanto ho detto sopra, anche per la programmazione lo strumento regionale sarà prezioso (e indispensabile contro certi pericoli) sia in fase di acquisizione dei dati, di precisazione dei problemi della realtà regionale, sia in fase di attuazione di ogni pianificazione democratica che tenga conto come deve, delle differenze delle aree alle quali i piani vanno applicati.

Con settembre finisce il periodo, almeno quello ufficiale, delle ferie estive. Gli uffici si ripopolano, i Consigli di Amministrazione riprendono a lavorare, i Dirigenti di Azienda pensano ad attuare nuovi piani di lavoro, i Presidenti degli Enti Pub-

La zona mediterranea fortemente interessata
Villaggi interi in Persia distrutti dal terremoto

Circa diecimila le vittime - Il bilancio dell'«Agosto sismico» in Italia: centoquindici scosse di terremoto di cui sedici nelle ultime 24 ore

Una immane sciagura si è abbattuta sulla Persia: un terremoto violentissimo, dalla durata di 60 secondi ha sconvolto l'intera regione a sud di Teheran.

Al momento attuale è difficile stabilire il numero delle vittime pur avendosi ragione di ritenere che superino le diecimila. La catastrofe è avvenuta alle ore 22,52 locali del 1° Settembre corrispondenti alle 24,32 italiane e quindi il terremoto ha sorpreso la maggior parte delle popolazioni nel sonno.

Interi villaggi sono andati completamente distrutti seppellendo sotto le macerie migliaia di persone, mentre le grida dei feriti rendono più drammatica la situazione. Le squadre di soccorso sono già al lavoro, ma la loro attività viene fortemen-

te ostacolata dalla mancanza dei mezzi di comunicazione e dalla estensione della zona colpita.

La Persia non è nuova a questi tipi di catastrofe: già nel 1957, 1280 persone morirono nell'Iran occidentale, mentre 320 furono le vittime dell'Aprile del '60, e 50 le vittime del Giugno 1961.

Quello odierno, comunque è il più violento terremoto registrato negli ultimi anni. Secondo i tecnici dell'Osservatorio di Teheran, il catastrofico terremoto di sabato sera è la continuazione dei movimenti sismici che hanno interessato, durante il mese di Agosto, l'Italia meridionale e la Grecia, trattandosi quindi di una ulteriore fase di assestamento tettonico della regione che va dal Mediterraneo Orientale al Golfo

Persico. Intanto, per quanto riguarda l'Italia, ecco l'andamento delle scosse di terremoto come sono state registrate dai sismografi dell'Istituto Nazionale di geofisica di Roma.

Il mese è iniziato con un gruppo di registrazioni che hanno segnalato un'attività sismica nella zona del Viterbese e dei Monti Volturni. Tre scosse, peraltro molto lievi, provenienti esclusivamente da questa zona sono state registrate nei primi 18 giorni del mese. Proprio il giorno 18 — alle ore 10,14 — è iniziata la fase conclusiva di questo periodo sismico quattordici scosse si ebbero complessivamente nella giornata: la più forte alle ore 17,08. Anche nei giorni 19 e 20 furono registrate altre scosse provenienti dalla zona

del Viterbese.

Con il giorno 21 iniziarono le registrazioni interessanti l'Irpinia. Sette scosse furono registrate in tale giorno fra cui le tre fortissime delle 19,09, delle 19,20 e delle 19,45. Le scosse provenienti da tale zona seguirono per tutto il giorno 21, il 22 ed 23 agosto.

A partire dal 24 i sismografi di Roma hanno segnato una serie di scosse di varia provenienza non bene identificabili che possono appartenere all'una od all'altra serie di perturbazioni: cioè del Viterbese o dell'Irpinia. Altre scosse di incerta provenienza ebbero nei giorni seguenti finché il giorno 28 alle ore 12,02'03" il fortissimo terremoto della Grecia fu avvertito anche nell'Italia meridionale.

Con il 30 si sono avute le

19 scosse che hanno interessato l'Umbria e l'Appennino tosco-romagnolo. Tutti questi movimenti tellurici hanno interessato pertanto zone particolarmente sismiche della Penisola italiana che non è certamente una zona stabile ad eccezione della Val Padana e della Sardegna che non hanno presentato particolari aspetti sismici.

Nell'Irpinia intanto i tecnici del Genio Civile hanno proceduto, nelle zone colpite dal terremoto, alle verifiche di 2042 abitazioni ordinarie e all'abbattimento di 36. Per altre 126 sono già in corso i lavori di ricostruzione. L'Istituto autonomo delle case popolari ha approvato i progetti per la costruzione di 72 alloggi al rione Martiri di Ariano, mentre ha accelerato i la-

Per le ultime esplosioni nella nuova Zemlia Aumentata la radioattività nell'acqua e nel latte

Tutto il mondo contro gli esperimenti nucleari ma una sparutissima minoranza ce li fa... digerire

Le prime ravvisaglie di ricadute in Italia di corpuscoli radioattivi prodotti dalle nuove serie di esplosioni nucleari effettuate nella Nuova Zemlia dall'Unione Sovietica sono state registrate a Roma nell'acqua piovuta nel corso del temporale di giovedì e nel latte. Le stesse esplosioni non hanno apportato un

aumento apprezzabile della radioattività atmosferica. D'altra parte le «esigue quantità» di bario 140 rinvenute nell'acqua e le «minime tracce» di jodio 131 rilevate nel latte non costituiscono alcun pericolo anzi non hanno rilevanza dal punto di vista sanitario. Lo ha dichiarato il Comitato (segue in sesta pagina)

Le vacanze sono finite si mettano al lavoro gli uomini di buona volontà

Dopo la parentesi estiva è assolutamente necessario che la classe dirigente trapanese si metta all'opera per tentare di cambiare il volto alla depressa economia locale

Con settembre finisce il periodo, almeno quello ufficiale, delle ferie estive. Gli uffici si ripopolano, i Consigli di Amministrazione riprendono a lavorare, i Dirigenti di Azienda pensano ad attuare nuovi piani di lavoro, i Presidenti degli Enti Pub-

bllici riprendono la loro normale attività, gli uomini politici si preparano alle future più impegnative battaglie. Tutti durante le ferie avranno, per una volta soltanto almeno, pensato all'attività che li aspetta proponendosi nuove ini-

ziative, il rilancio di quelle vecchie, stilando nuovi programmi. E noi ci auguriamo veramente che questi buoni propositi rimangano tali nell'incontro, nel duro incontro con la realtà, così abbondante di difficoltà di ogni genere.

E ce lo auguriamo di cuore perché ci rendiamo conto che soltanto dalla buona volontà della classe dirigente, a qualunque livello essa operi, si potranno ottenere risultati positivi, risultati che siano in grado quanto meno di dar inizio a un concreto processo rinnovatore, capace di dare lavoro, benessere a chi oggi è costretto (e sono più di quanto si possa pensare) ad elemosinare lavoro anche a 700 lire al giorno.

La nostra città è ancora piena, troppo piena di poveri, di gente che nulla ha avuto dalla vita e che nulla potrà chiedere al di fuori di un letto di paglia e di un tozzo di pane, di gente alla quale è inutile parlare delle qualità svamminiche della frutta a 280 lire al chilogrammo!!!

Si, ci rendiamo conto che il nostro semplice discorso potrà apparire vuoto e demagogico; ma lo vogliamo correre questo rischio e rincorrendo la dose: facciamo per loro, mettiamoci al lavoro per dare dignità, benessere, e... frutta a tanta povera gente, a tanti gracili bambini.

Buttiamo le fondamenta per cercare di ritrovare fra qualche anno di fronte ad una situazione notevolmente migliorata.

Si metta a lavorare la nostra classe dirigente, si realizzi presto il bacino di carenaggio, si aprano subito i battenti del nuovo calzaturificio, sorgano le industrie nella nuova zona industriale, si accelerino i tempi per l'ammmodernamento delle saline, si solleciti il riconoscimento dell'Area di Sviluppo Industriale sorgano nuovi programmi.

C'è lavoro a mai finire per tutti gli uomini di buona volontà... e che alla occorrenza sappiano però battere i pugni sul tavolo.

Al Ciclope di Erice MISS CINEMA SICILIA una «oriunda» tutta-pepe



La Giuria che all'unanimità ha dato il titolo di Miss Cinema Sicilia alla bella martinicana. Da sinistra: il prof. Cristoforo Butera, il dott. Aldo Riccuto, il dott. Gaspare Giannitrapani, la signorina Riggio, la signora Verso e la signora Piacentino

Serata di gala quella di giovedì 30 u. s. al Ciclope nel corso della quale si è proceduto alla elezione di «Miss Cinema Sicilia 1962», candidata alla finale nazionale di Salsomaggiore.

Undici ragazze, rappresentanti delle varie località della Sicilia, si sono date convegno ad Erice, per combattersi con la difficile arma della bellezza. Undici ragazze, due delle quali, per non avere raggiunto la rispettabile età di 18 anni, squalificate. Meno male. Meno male — intendiamo dire — che a loro resta tutto il tempo per diventare ancora più belle e tagliare il traguardo con maggiore sicurezza nei prossimi anni.

Noi abbiamo visto queste bellezze sotto il fuoco dei riflettori del cinegiornale «Sedia» e i flashes dei numerosi paparazzi, sorriderci dalla passerella, su cui hanno sfilato con impareggiabile incendere, in abito più o meno da sera prima, in costume da ba-

gno, poi. Qualcuna in «due pezzi», applauditissima da un nutrito gruppo di giovani dai venti anni in su, fino ai settanta, magari, entusiasticamente piazzati all'avanguardia.

Il maggior numero di applausi, però, è andato a «Miss Riviera dei Marmi» di Custonaci, che si è rifiutata di fare la seconda passerella, per un'inespicabile senso di pudore che la rende ancora più bella ed intelligente. Chissà! Forse vuole attendere ancora una paio di annetti per imporsi maggiormente e maturare nel frattempo la sua grazia. Ad ogni modo, auguri.

La Giuria era composta dalla Signora Cillina Piacentino, Mitzi Verso, Gina Scalarino e Lita Riggio, dal Prof. Butera, dal Dott. Aldo Riccuto, pronto ad intervenire in casi di infarto, dall'ing. De Maria, esperto in misura ed affini, dal critico d'arte Gaspare Giannitrapani, e dal garbato presentatore della RAI-TV, Nuccio Costa. E' stata unanime nel verdetto. Ha colto la palma una martinicana di 22 anni, dalla espressiva faccia di gattino, Maria Seledad, che si reputa siciliana per parte di una sua antepasata cioè di una sua bisnonna; spera che la vittoria raggiunta possa aprirle la via del successo.

Numero ed attento il pubblico, numerosa (finalmente!) e qualificata la Stampa al cui

tavolo sedevano belle donne, degne anch'esse di concorrere per l'attribuzione dell'ambito titolo.



Maria Seledad «oriunda» siciliana eletta Miss Cinema Sicilia in una serata di gala al Ciclope di Erice



Con enorme concorso di pubblico si è concluso al campo di S. Giovanni di Erice il Torneo Internazionale femminile di pallacanestro, «Coppa Estate Ericina 1962». Le slave della «Iugomontaza» sono riuscite ad imporsi di stretta misura e proprio sul finire della gara nei confronti delle campionesse d'Italia della FIAT di Torino. Nell'incontro di finale per il terzo e quarto posto le ragazze della Virtus di Trapani, che si avvalevano di alcuni rinforzi dell'OMSA Faenza, dopo un incontro entusiasmante, hanno avuto la meglio sulla rappresentativa romana. (Nella foto la squadra slava)

Da parte del Comune di Trapani

1/2 milione per i sinistrati della Campania

La Giunta Municipale, nella seduta del 27 agosto 1962, ha deliberato la erogazione del contributo straordinario di L. 500.000, da inviare alla RAI di Pa-

lermo per devolverlo in favore delle popolazioni della Campania e dell'Irpinia, duramente colpite dal terremoto.

Per il problema dell'aliscafo

Si rivolge al Ministro il Comandante del Porto

Ci auguriamo quindi che presto si possano avere elementi precisi su una questione che sta a cuore un po' a tutti

Non abbiamo risparmiato parole molto dure sul nostro giornale nel confronto del Comandante della capitaneria del porto di Trapani allor quando abbiamo denunciato gli incrementi fatti relazionati in una conferenza stampa appositamente tenuta dal presidente della SAS avv. Antonio De Filippi.

Non può conoscere le particolari condizioni di navigabilità con gli stessi mezzi dei mari in determinate zone della nostra penisola, per cui la rigida applicazione di esse può essere dannosa alle società che gestiscono a mare i servizi con tali mezzi veloci.

Da queste colonne esprimiamo al Comandante della Capitaneria del porto di Trapani il nostro grazie assieme a quello degli amministratori della SAS per la lodevole e personale iniziativa presa che ha come

scopi sulle rotte delle nostre isole Egadi. Da queste colonne esprimiamo al Comandante della Capitaneria del porto di Trapani il nostro grazie assieme a quello degli amministratori della SAS per la lodevole e personale iniziativa presa che ha come

sol darsi «tagliato la testa al toro», certi che si eviterà così per l'avvenire ogni qualsiasi polemica a riguardo. Il Maggiore Damiani, militare di indiscussa correttezza e zelo, è stato uno dei collaboratori del nuovo piano regolatore del porto di

Trapani già approvato dai competenti ordini Ministeriali; egli è un funzionario di esse gli interessi potranno presentare ricorso, in carta legale da L. 100, alla Commissione dei Ricorsi, entro e non oltre il 10-9-1962, ai sensi dell'art. 30 dell'O. M. 30-4-1962.

Trapani già approvato dai competenti ordini Ministeriali; egli è un funzionario di esse gli interessi potranno presentare ricorso, in carta legale da L. 100, alla Commissione dei Ricorsi, entro e non oltre il 10-9-1962, ai sensi dell'art. 30 dell'O. M. 30-4-1962.

Trapani già approvato dai competenti ordini Ministeriali; egli è un funzionario di esse gli interessi potranno presentare ricorso, in carta legale da L. 100, alla Commissione dei Ricorsi, entro e non oltre il 10-9-1962, ai sensi dell'art. 30 dell'O. M. 30-4-1962.

Trapani già approvato dai competenti ordini Ministeriali; egli è un funzionario di esse gli interessi potranno presentare ricorso, in carta legale da L. 100, alla Commissione dei Ricorsi, entro e non oltre il 10-9-1962, ai sensi dell'art. 30 dell'O. M. 30-4-1962.

Trapani già approvato dai competenti ordini Ministeriali; egli è un funzionario di esse gli interessi potranno presentare ricorso, in carta legale da L. 100, alla Commissione dei Ricorsi, entro e non oltre il 10-9-1962, ai sensi dell'art. 30 dell'O. M. 30-4-1962.

Due interrogazioni al Sindaco

La Giunta Bassi accusata di favoritismo

Si sarebbe acquistato del terreno ad un prezzo superiore a quello valutato dall'Ufficio Tecnico Comunale

I Consiglieri comunali Andrea Crapanzano e Michele Megale hanno presentato al Sindaco di Trapani le seguenti due interrogazioni:

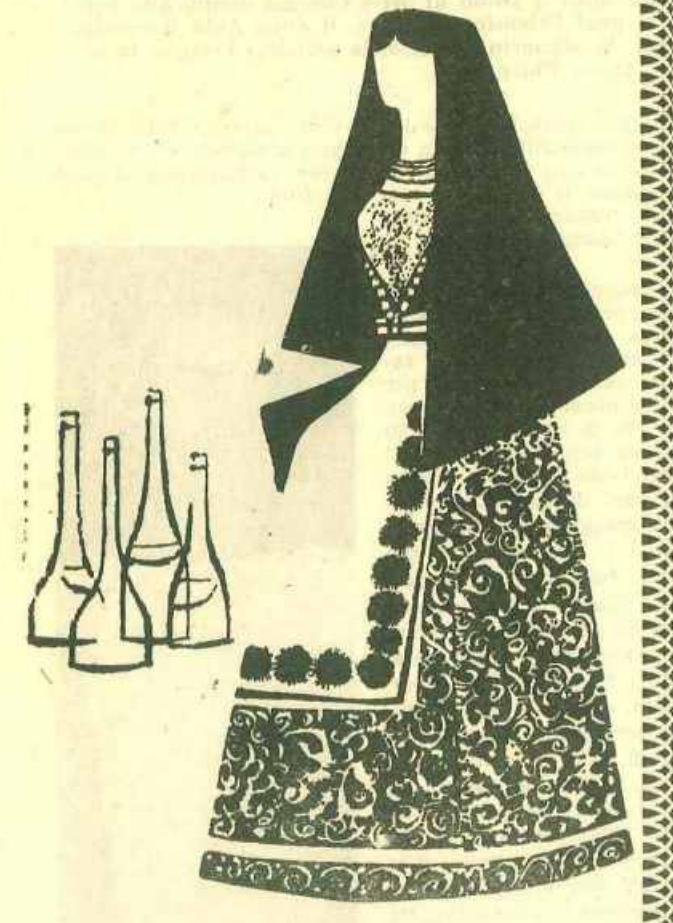
Il sottoscritto chiede di sapere dalla S.V. se i seguenti fatti corrispondono a verità: La Giunta Municipale con proprio atto deliberativo ha ritenuto di comprare un tratto di terreno appartenente al Sig. Tortorici e ciò per la sistemazione del tratto Vico Todaro - Via Aperta.

Si desidera sapere: 1) se è vero che l'Ufficio Tecnico Comunale aveva valutato il terreno a L. 30 mila il mq.; 2) se è vero che la Giunta ha deciso di pagare il terreno a L. 45 il mq.

Si desidera sapere inoltre che, giusto delibera, il Comune di Trapani lascerà al vecchio proprietario le somme che dovranno essere percepite quali danni di guerra.

Ove tutto ciò risultasse vero si deve pensare che si tratta di un atto di favoritismo a favore di un privato il quale, politicamente, sembra vicino al partito della D.C.

la ricchezza dei vini di Sicilia



per un dessert più raffinato

Attività del Lions Club Delineato il programma per il nuovo anno sociale

Alla prima riunione presente il Vice Governatore dott. Roberto Musumeci

Dopo le elezioni delle cariche sociali il Presidente Dr. Alberto Piacentino, Magistrato, ha iniziato l'attività istituzionale con impegno e dinamismo.

Il Consiglio Direttivo ha tenuto due riunioni nelle quali si è andato delineando il programma per l'anno sociale 1962-63.

Di particolare rilievo lo stanziamento di due borse di studio che saranno assegnate nel prossimo mese di novembre a due alunni che abbiano conseguito, presso le Scuole di Trapani, particolari risultati di profitto.

Più precisamente una borsa di studio di L. 100.000 sarà assegnata al giovane che avrà conseguito il miglior punteggio agli esami di Diploma di Scuola Media Superiore della sessione estiva dell'anno 1961-62, un'altra di L. 50.000 sarà assegnata ad altro giovane che avrà conseguito, nella stessa sessione, il miglior Diploma nella Scuola Professionale Marittima di Trapani.

Il Consiglio ha anche disposto l'elargizione di una somma alla catena della fraternità per i sinistrati del recente terremoto in Campania.

Il Comune di Trapani invita tutti i cittadini a denunciare i cespiti

L'Ufficio Stampa del Comune di Trapani comunica:

Il Sindaco, visto l'art. 274 del T. U. per la Finanza Locale 14 Settembre 1931, n. 1175 e successive modifiche;

Invita tutti i cittadini contribuenti a denunciare entro il 20 Settembre p. v. mese i singoli cespiti soggetti alle imposte e tasse seguenti:

1. Imposta di famiglia 2. Cani 3. Patente 4. Occupazione spazi 5. Insegne 6. Imposta sulle macchine per caffè tipo espresso 7. Corrispettivo per il ritiro e trasporto delle immondizie domestiche

Per i non residenti in questo Comune: 1. Imposta sul valore locativo. La denuncia non è necessaria da parte dei contribuenti già iscritti nei ruoli, quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate.

In visita a Trapani il Comandante Generale della Guardia di Finanza

Il Comandante Generale della Guardia di Finanza Generale di C.A. Giuseppe Massaioli accompagnato dal Comandante della VII Zona Generale di Brigata Amedeo Palmese ha ispezionato i reparti di stanza a Trapani.

Dopo l'ispezione è subito ripartito con il suo seguito a bordo di due elicotteri della Guardia di Finanza atterrati nel frattempo al Molo Sanità del Porto.

L'obbligo della denuncia non esclude gli accertamenti di ufficio. Chiunque, avendone l'obbligo, non presenta le denunce di cui innanzi è soggetto ad una sanzione pari al terzo dei tributi complessivamente dovuti per gli anni per cui è stata accertata l'evasione (art. 292 comma 1° T. U. Finanza Locale, modificato dall'art. 54 della legge 2 luglio 1952 N. 703).

Chiusura presentati una denuncia infedele, in guisa da sottrarsi ad una metà almeno dell'imposta o tassa dovuta, è soggetto ad una sanzione pari ad un terzo della differenza fra il tributo effettivamente dovuto per l'anno intero e quello che sarebbe stato applicabile in base alla dichiarazione fatta.

AVVERTENZA: Le schede di dichiarazione dei cespiti, per l'applicazione dei tributi locali 1963, possono essere ritirate dai contribuenti presso l'Ufficio Tributi del Comune e le Delegazioni municipali.

Graduatorie di maestri laureati

Si comunica che mediante affissione all'albo della Scuola Media di Via Mazzini di Trapani, dal 1° settembre 1962, sono esposte al pubblico le graduatorie provinciali dei maestri elementari di ruolo in possesso di laurea, aspiranti ad incarichi d'insegnamento nelle scuole secondarie di primo grado della Provincia di Trapani.

Per creare rapporti commerciali Parte per la Svezia una delegazione trapanese

Intervista con Giovanni Rizzo - La delegazione capeggiata dall'on. Vizzini

— Ci risulta che Lei dovrà recarsi in Svezia per una missione economica in rappresentanza del Ministero del Commercio con l'Estero. Ci vuole dire per cortesia che cosa si propone di fare in quel Paese in particolare in rapporto all'economia della nostra Provincia? — Come Ella sa, la Svezia è uno degli Stati a più alto

livello di vita del mondo. Ha avuto il vantaggio di uscire incolme sia dal primo che dal secondo conflitto mondiale, quindi, ha potuto dedicare energie umane e risorse economiche ad elevare il tenore di vita della popolazione.

Su 7 milioni e mezzo di abitanti, distribuiti su un territorio di 449.661 chilometri quadrati — 18 abitanti per Kmq. — il 20,3 per cento della popolazione attiva è dedicata all'agricoltura, il 40,8 per cento all'industria, l'8,1 per cento ai trasporti e comunicazioni, il 16,0 per cento al commercio e l'11,1 per cento ai servizi pubblici.

Ho voluto citare questi dati perché mi pare che il tenore di vita di un popolo si può valutare anche dal modo come la parte attiva di esso è distribuita nei vari settori produttivi.

Desidero ancora far conoscere la produzione nel settore agricolo per sottolineare meglio l'importanza della presenza di una rappresentanza del trapanese.

Nel settore agricolo e forestale si produce (1961): frumento tonn. 800.000, segala tonn. 250 mila, avena tonn. 850.000, orzo tonn. 560.000, patate tonn. 1 milione 500.000, barbabietole tonn. 1.780.000.

Da questi ultimi dati si rileva la mancanza di produzione di vino e di frutta fresca. Il nostro compito è di intavolare trattative col monopolio di stato — il vino in Svezia è monopolio di stato, come da noi per il tabacco — per creare rapporti commerciali con noi, ossia perché si possa dare una buona mano d'aiuto ai nostri produttori vinicoli che sarà anche aiuto al lavoro

Il primo paese acquirente è ancora la Germania, seguito dal Regno Unito, dagli Stati Uniti e dall'Olanda.

Il primo paese acquirente è ancora la Germania, seguito dal Regno Unito, dagli Stati Uniti e dall'Olanda. Nel 1961, al 9° posto fra i paesi fornitori (con 486 milioni di corone) e al 10° posto fra i paesi acquirenti (con 493 milioni di corone).

— Ancora un'ultima domanda: da Trapani partirà Lei solo? — No! La rappresentanza Siciliana sarà capeggiata dallo On. Casimiro Vizzini; per Trapani insieme a me partiranno anche il Prof. Rosario Pazzano, Assessore alla Provincia e il Sig. Enzo Costa, Assessore al Comune di Marsala.

lavoratori specializzati e qualificati della metallurgia, meccanica ed elettrica. Le offerte di lavoro riguardano: Metallurgici Modellisti in legno o metallo per fonderia; calderai in ferro per calderie pesanti e leggere, maestri di fornaci, tecnici ed operai specializzati in trattamenti termici, chimici a mano per fonderia.

— Metallmeccanici: Attrezzisti utensilisti, aggiustatori meccanici, tornitori, fresatori, rettificatori, tracciatori, saldatori, carpentieri in metallo, operatori di presse idrauliche, meccanici per frigoriferi.

Continuano le richieste Operai specializzati per Argentina e Brasile

Noi purtroppo possiamo fornire manodopera comune

Il CIME (Comitato Inter-governativo per le Migrazioni Europee), nel quadro dei programmi di emigrazione assistita curata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, comunica che è in corso per il Brasile e la Argentina un reclutamento di

La casa del nostro caro amico Rosario Bellissimo è stata allietata dalla nascita del primogenito a cui è stato dato il nome di Giuseppe.

Al paffuto neonato, al nostro amico Rosario, alla Signora Paola le nostre più vive congratulazioni.

TELEVISIONE

Table with columns for dates (Lunedì 3 Settembre, Martedì 4 Settembre, Mercoledì 5 Settembre, Giovedì 6 Settembre, Venerdì 7 Settembre, Sabato 8 Settembre) and program listings.

DOPO 15 ANNI DI AUTONOMIA L'analfabetismo in Sicilia una piaga da eliminare

Risolvere le condizioni economiche del Sud in genere significa risolvere, in un certo senso, l'analfabetismo - Nel Nord, infatti, ove le condizioni economiche sono di gran lunga superiori alle nostre, le percentuali sono più basse

Parlare dell'analfabetismo in Sicilia è parlare dell'analfabetismo in Italia, perché la Sicilia dal 1860 non è più una nazione, non ha più una sua storia, ma diventa parte integrante della società italiana. Quindi se il fenomeno, se così vogliamo chiamarlo, persiste, non è solo colpa dei siciliani, ma è colpa principale delle classi dirigenti che l'Italia ha avuto fin dalla sua formazione.

Le condizioni economiche delle famiglie del Sud, i genitori analfabeti, le disistruzioni per una adeguata istruzione dei propri figli, la deficienza delle scuole, le difficoltà per raggiungere certe determinate condizioni sociali e ambientali della nostra isola, a mio avviso hanno costituito e costituiscono tuttora le cause dell'analfabetismo nella nostra Regione.

Risolvere le condizioni economiche del Sud in genere significa risolvere in un certo senso, l'analfabetismo. Nel Nord, infatti, ove le condizioni economiche sono di gran lunga superiori alle nostre, le percentuali dell'analfabetismo sono più basse.

E' vero che ci sono tante leggi e tante leggi e vi sono delle scuole per eliminare l'analfabetismo in qualsiasi parte della nostra Repubblica, ma tutto ciò non basta o, almeno non è bastato.

Vi sono corsi di istruzione elementare inferiore (tipo A), corsi di istruzione elementare superiore (tipo B); vi sono corsi di aggiornamento, di orientamento professionale, di istruzione tecnica ed artistica per coloro che sono in possesso del certificato degli studi elementari superiori (tipo C); vi sono pure i centri di lettura e di informazione; sono stati istituiti i corsi di richiamo scolastico; esistono i corsi di richiamo culturale; funzionano i corsi di educazione per adulti, le Associazioni a ca-

ratte nazionali per la lotta contro l'analfabetismo ed infine opera per questo fine anche l'Associazione per gli Interessi del Mezzogiorno.

Quindi c'è tutto un apparato buono per venire incontro al popolo e fare scomparire l'analfabetismo ovunque.

Ma a che vale avere tutta una impalcatura apparente, quando sostanzialmente non c'è niente di concreto, di realizzabile o di realizzato?

Sono frequentati i corsi popolari? E se sono frequentati, chi sono quelli che li frequentano?

Sono ormai trascorsi 15 anni di Autonomia e la Sicilia rimane in testa a guidare la classifica tra le regioni d'Italia per carenza di istruzione pubblica e di special modo, per l'analfabetismo.

I corsi popolari sono scarsamente frequentati. Il rispetto per l'insegnante non esiste e gli insegnanti per conquistare il punto o il punto e mezzo stringono i denti, chiamano a raccolta alcuni conoscenti e li pregano di frequentare i corsi. In simili condizioni (sfavorevoli per l'insegnante) non si può ottenere né disciplina, né rendimento e non si fa la lotta contro l'analfabetismo. Il fine della lotta viene spostato in un fine politico e gli enti gareggiano e si sforzano per avere più corsi per servirsene al momento più indicato.

Ma se i corsi hanno preso questa piega, la lotta non è dell'insegnante e non si può a lui attribuire l'insuccesso.

I corsi popolari devono esistere, come devono esistere coloro che vi debbono insegnare, ma ogni cosa deve essere fatta con serietà e con responsabilità. Responsabilità che deve essere parziale per l'insegnante e completa invece da parte delle autorità civili e scolastiche.

Le statistiche indicano la percentuale di analfabeti e dei semianalfabeti.

Queste percentuali si tro-

vano in ogni campo produttivo e si trovano nelle fabbriche, si trovano fra le manovalanze delle imprese, si trovano nei cantieri-scuola, si trovano da per tutto.

Che cosa è necessario allora che l'organo esecutivo può stabilire?

Esso deve obbligare tali percentuali sparse ovunque a frequentare i corsi popolari anche con punizioni per i trasgressori. Obbligare gli imprenditori, i datori di lavoro a mandare a scuola i dipendenti, fare una vera crociata per la Sicilia, punire come è sanzionato dalla legge (dettera morta fino a oggi) tutti quei genitori che non mandano a scuola i loro figlioli compresi tra i 6 e i 14 anni di età, costringere i genitori possano acquistare, volenti o nolenti, una coscienza scolastica.

Io penso che agire in questo modo è la via buona ed il metodo migliore per fare funzionare i corsi popolari e fare acquistare dignità e prestigio a chi li ha istituiti con tanta serietà e serenità d'intenti.

Certo la piaga dell'analfabetismo non si trova solo in Italia, ma ovunque abita lo uomo.

Su una popolazione, infatti, di 700 milioni di analfabeti, in Africa e buona parte nell'America Centrale e del Sud. Percentuali molto basse sono nell'America del Nord e quasi eliminate nell'URSS.

In Italia, secondo statistiche, ci sono circa ottocentomila alunni obbligati che non frequentano le scuole. Dunque, su 5 milioni e 750 mila ragazzi dai 6 ai 14 anni, il 12% diventa una grave piaga della nostra società. E se il 12% della popolazione, in Sicilia, è dove su una popolazione di circa 480 mila alunni, 90 mila non vanno a scuola.

E' chiaro, perciò, che in Sicilia, come in tutte le regioni del Mezzogiorno, l'analfabetismo è forte e preoccupante e va combattuto con decisione e coraggio.

Ma se, presso le famiglie, parliamo di obbligo scolastico, ci viene riso in faccia, poiché le famiglie non ci credono e sanno che non è vero.

Di cosa si parla, si convince perché, ogni qualvolta gliene abbiamo parlato, non abbiamo fatto seguire alle parole i fatti. Alcuni loro figlioli non sono andati a scuola e non è successo nulla, le intimidazioni sono state ridicole; sono nerventati loro le cartoline di avviso e se ne sono infischiate, perché more solito per gli altri figli inadempianti nessuno si è curato di proseguire, cioè la legge non è stata applicata.

Bisogna, perciò obbligare con la legge alla mano i genitori a mandare i loro figli a scuola, bisogna obbligare coloro che hanno trascurato il corso elementare, bisogna punire i trasgressori e procedere così come una volta si fece, quando si obbligò i Siciliani a prestare il servizio militare che, sotto i Borboni, era volontario; obbligare i genitori a mandare i loro figlioli così come si fa per la vaccinazione; procedere così come si fa per gli automobilisti che, se non hanno la patente per guidare un'automobile, non possono guidarla.

Quando le famiglie saranno punite, quando finalmente avranno capito che la legge viene applicata ed avranno (in questo modo) acquistata una coscienza scolastica e quando un operaio qualsiasi sia pure che il suo datore di lavoro lo punirà se non ottempererà agli studi della scuola elementare, quando egli saprà che sul certificato

di buona condotta sarà scritto «Analfabeta» e che ciò gli procurerà certe privazioni anche di carattere economico, solo allora potremo affermare, senza tema di essere smentiti, che l'analfabetismo incomincerà a scomparire dalla nostra Regione e da tutta l'Italia.

A che vale aver costruito tanti edifici scolastici, aver istituito tanti corsi popolari,

Antonio Iovino
(segue a pagina 5)

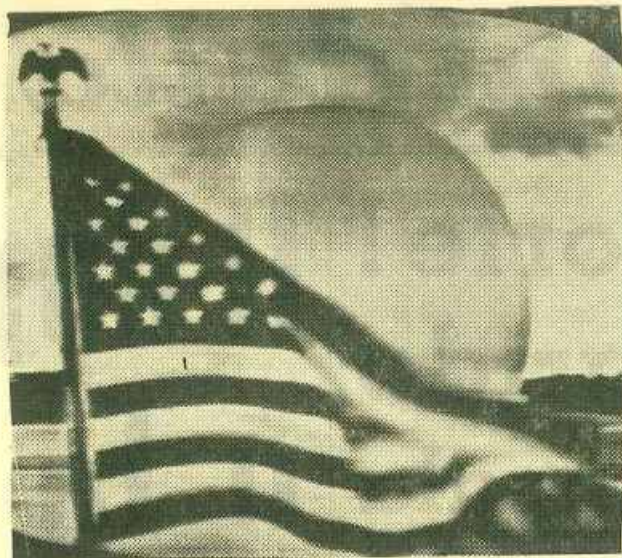
zioni - programma. Ogni studioso può condensare molteplici concetti in espressioni descrittive chiarissime, ma queste reano il difetto di essere troppe e mai ritenibili a mente in un quadro ordinato.

Per tale ragione ricorrono sempre errori sostanziali e confusioni non solo fra i profani, ma pure fra i medici e, pertanto, è necessaria una definizione atta a inquadrare i concetti in modo completo e sintetico. Il D'Angelo propone la definizione che segue:

«La Medicina Sociale studia le influenze nocive della vita sulla salute dell'uomo e delle collettività e tende a migliorarle le condizioni di entrambe».

Non sembra un paradosso «le influenze nocive della vita», né, questa parola un concentrato volutamente eccessivo di concetti; qualunque dei tanti concetti si voglia dissezionare a fine di analisi e di studio (patologia, igiene, lavoro, clinica) «vita» è sempre un principio unitario biologicamente e, ancor più, dal lato medico sociale; non solo fa tendenza sinonimo di destino, ma anche lessicalmente oggi e ogni giorno di più, racchiude, comprende tutti gli elementi di cui con cui e per cui l'uomo sorge e tramonta, cioè l'ambiente fisico, morale, economico, sociale nel quale vive.

Nasce l'uomo bambino nella casa - villa o tugurio - che sorge nel luogo - salubre o malsano - in cui viveva la donna - sana o tarata - che l'ha generato; mangia giuoca piange cresce in un ambiente influenzato dalla salute, dal lavoro, umore, educazione, cultura, dalla vita - più o meno elevata - dei suoi adulti; si erudisce nella scuola che le possibilità gli hanno assegnato, trascorre l'età più delicata - adolescenza - nell'ambiente di lavoro o di studio che lo plasma profondamente e passa per la caserma che il suo Governo gli ha preparato, prima d'entrare nel campo definitivo della propria vita; tipo di lavoro, casa, ambiente, paese che avrà potuto scegliere o dovuto accettare; il biennio lungo il quale trascorre la vita; potrà mutare ogni cosa in meglio o peggio ma sarà un nuovo binario su cui dovrà scorrere la vita. Fatica, riposo, angosce, conforti, spezzare, disinganni in un'atmosfera di influenze - climatiche, alimentari, sociali, politiche, nazionali e internazionali - che plasmano i sistemi circolatorio, digerente, nervoso, uropiolesiciale, muscolare, osseo; della cellula (neo-



Questa immagine, in cui figurano la bandiera americana e, sullo sfondo, la cupola della stazione principale di Andover (Maine), è stata diffusa via «Telstar», il giorno stesso dell'entrata in orbita del satellite, attraverso il trasmettitore di Andover. Essa è stata captata inaspettatamente persino in Europa, dando inizio ai collegamenti televisivi diretti attraverso l'Atlantico

CARRELLATA SETTMANALE

Nuovi francobolli
L'Amministrazione delle Poste ha emesso una nuova serie di francobolli da L. 30, 70 e 120 celebrativi dei campionati mondiali di ciclismo. La tiratura è stata di 15 milioni di esemplari da L. 30, di 10 milioni da L. 70 e di 2 milioni da L. 120.

Riduzione dei prezzi sulle automobili estere

Il decreto legge che stabilisce la riduzione del 10 per cento delle tariffe doganali determinerà diminuzioni sensibili, sul mercato italiano, dei prezzi di alcuni prodotti importati dall'estero.

Riduzioni di rilievo, ad esempio, si avranno sul mercato delle autovetture. Per le importazioni dagli altri paesi del Mercato Comune (Germania, Francia, Belgio, Olanda e Lussemburgo) il dazio doganale, che nel 1957 era del 45 per cento sul prezzo di fattura delle autovetture fino a 1.500 centimetri cubici e che il 30 giugno scese al 22,5 per cento in virtù della quinta riduzione attuata in applicazione del trattato CEE, è passato oggi al 20,2 per cento; per le autovetture di cilindrata compresa fra i 1.500 e 4.000 cc. la tariffa doganale è passata, oggi, dal 20 al 18 per cento sul prezzo di fattura e per le autovetture di cilindrata superiore ai 4.000 cc. tale tariffa è passata dal 17,5 al 15,7 per cento.

I nuovi biglietti da diecimila

L'emissione dei nuovi biglietti da 10.000 lire è l'oggetto di una intervista che il ministro del Tesoro, on. Roberto Tremelloni, ha rilasciato al settimanale «L'Europeo». L'on. Tremelloni ha illustrato i motivi per i quali ci si sta orientando verso il nuovo formato ed ha sottolineato come l'operazione assuma un carattere esclusivamente tecnico.

La nuova serie di biglietti in allestimento presso la Banca d'Italia - ha precisato il ministro Tremelloni - ha come caratteristica fondamentale il formato ridotto e, quindi, una maggiore maneggevolezza. I biglietti, poi, saranno stampati con procedimenti grafici più complessi di quelli attualmente in uso, per rendere più difficile la contraffazione. La sostituzione dei biglietti - ha aggiunto l'on. Tremelloni - potrà attuarsi gradualmente e ciò in relazione alle normali esigenze di rinnovo della circolazione.

La sua audacia era leggendaria. Un regista gli chiese una volta se se la sarebbe sentita di lanciarsi da un cavallo in corsa per 5 dollari.

«Datemi dieci dollari - ripose Gibson - e mi lascerò ammazzare».

Poi, intorno al 1920, Carl Laemmle lo scritturò per una serie di pellicole western affidata alla regia dell'allora giovanissimo John Ford. Era la gloria.

I NUMERI DEL NOSTRO GIORNALE:
Direzione - Amministrazione 24808
Tipografia 21742

LIMITE DI VELOCITA'

L'agosto di quest'anno ha visto il traffico automobilistico più intenso sulle strade d'Italia. E gli incidenti aumentano. Una parte è la quota inevitabile corrispondente all'aumento delle auto italiane e di quelle estere entrate in Italia. Milano consegna la targa n. 700.000 e Roma ha oltrepassato il 550.000 Ma leggiamo nel «Giorno» che la provincia di Milano, dal 15 giugno al 15 agosto, ha ritirato 71 patenti. Fra i colpiti ce ne sono 17 mila 854, nel 1960 salirono a 275.998 e al solo mese di marzo del '62 già 575 persone avevano lasciato la vita sulle strade italiane.

Tutti avevano accolto con speranza il Codice della Strada, ma passato il primo momento le corse folli i sorpassi irrisolti, Roda, per limitare la velocità massima a 110 Km. orari.

Il senatore nota che in Inghilterra circolano 12 milioni di auto, un numero molto superiore a quello italiano, e il rapporto fra i morti e il numero delle macchine è di 5 per ogni 10.000; negli Stati Uniti con un numero maggiore di macchine il rapporto è uguale, 5 per 10.000 auto, in Francia è del 6. In Italia è del 12,5.

Corriamo troppo, siamo indisciplinati, un sorpasso impedito diventa una questione di amor proprio da imbecilli velleitari di una mascolinità che non centra affatto. Basterebbe il limite di velocità, specialmente quando un controllo assoluto è impossibile, e la tendenza italiana, irresponsabile, è sempre quella di «farla franca», per ridurre il massacro quotidiano sulle strade della penisola.

Controluce

LE FERIE sono finite (per chi le ha cominciate) e lemme lemme i segretari e le segretarie di Redazione, nonché Redattori, Direttori ecc. (ce ne sono proprio tanti, come ai Times) si sono ritirati, reduci chi dal mare chi dai monti, ma per lo più dal mare, a giudicare dalla tinta olivastro di certe facce.

Io, che per molteplici ragioni, non ho potuto godere né della fresca del mare, né dei salutaris raggi solari delle spiagge, li ho ferocemente invidiati e la unica soddisfazione che mi sono presa è averli visti tornare dopo quindici giorni, quando appena cominciavano ad appassire la villeggiatura.

E riecchiò a sudare (d'estate, perché d'inverno dovrete vederli improvvisare certe danze selvagge, da indiani, per evitare di rimanere stanzizzati dal freddo) le loro brave sette camice, alle prese con articoli, articoli (di Piero Montanti), virgoles, punti, novelle (di Anna Cairo Ruocco), pubblicità ecc.

Dai loro sospiri più o meno lunghi si potrà capire quanto avrebbero preferito rimanere in panchi.

«FANTASMAGORIE di luci e di colori...» avrebbe detto Nunzio Filogamo, con la solita lingua impastoiata in mezzo ai denti.

Bene, faccio mia la frase (senza la lingua impastoiata in mezzo ai denti) e dirò che il Ferragosto Trapanese di quest'anno è migliorato... di un milionesimo di milligrammo di un po', con tutte quelle lucette che hanno illuminato solo Via Garibaldi, Via Torrearsa e Corso Vittorio Emanuele.

Si, perché dal Palazzo delle Poste in poi, verso cioè, la parte più vasta della città, bastavano... i pubblici lampioni.

Ed i Trapanesi, con una costanza degna davvero di miglior causa, si ostinano a fare il carosello attorno al Palazzo Generale Scio, con le longitudinali di Via Garibaldi - Via Libertà ed il Lungomare di Ponente continuando a sconoscere il resto della città.

E dire che il 16 agosto è la festa della Madonna di Trapani, ma la vera festa - si è fermata nella parte scesia della città, il che

non torna certo a vantaggio del progresso.

DELLE manifestazioni del Ferragosto non tutti, evidentemente, siamo rimasti contenti.

Chi avrebbe voluto la tal cosa, chi la tal'altra. Chi, però, mi è sembrato non essersi rassegnato è Alfredo Daidone, il quale ha piagnucolato che non gli hanno fatto il gioco «di piagnucolati».

E per dimostrare che il gioco sarebbe attuale ha ricordato che anche la Televisione Italiana, nella trasmissione del «Giaguaro» ha adottato, per la ricerca del fagione d'oro, il gioco delle famose pignatte.

Lei sa, Signor Daidone, che la Televisione Italiana mette in onda certi films che la gente ha già visto chissà quante volte e certi programmi che sanno di stantio, si figurì se non doveva ricorrere al gioco delle pignatte, decrepito anch'esso.

Le sembra siano paragoni da fare?

I SOLITI parigini hanno inventato un costume da bagno fatto di carta incenerata. Ha il privilegio di non sciogliersi in acqua ma... il difetto di sciogliersi al sole. Purché indossati da belle fanciulle, i costumi di carta incenerata mi sembrano una bella invenzione, specie per quanto riguarda il piccolo inconveniente (ci credete davvero che sia un inconveniente?) causato dal sole.

Gli è che in Italia i costumi di cera, sarebbero subito preda della censura.

SIR STANLEY Rous, presidente della Federcalcio Internazionale, ha fatto a New York un giro di conferenze, guarda caso, sul tema «L'arbitraggio calcistico moderno».

Ci vuole una bella faccia tosta ad andarsene in giro a predicare, proprio su una materia di cui egli, forse, non capisce un fico secco.

Si dice che Rous abbia lo hobby del giardinaggio (ha ricevuto una medaglia d'oro per la coltivazione di una particolare qualità di rose).

Ebbene, Mister Rous, io ritengo che Lei debba passarsela meglio in giardino... a zappare.

La lira rimane una moneta solida

Una graduatoria della First National City Bank - Intanto l'andamento del mercato dei capitali smentisce ogni allarmismo

Dal 1951 al 1961, la lira italiana si è sviluppata ad un tasso annuo dell'1,9 per cento; fatto uguale a 100 il suo valore nel primo dei due anni indicati, esso è sceso a 82 nel secondo. Tale tasso di svalutazione è all'110 posto di una graduatoria della stabilità monetaria, che comprende quarantatruo paesi, compilata dalla First National City Bank di New York sulla base delle variazioni del costo della vita. La classifica è riferita in un servizio da New York pubblicato stamane sulla «Stampa».

Fra le monete più stabili della lira, vanno ricordate lo scudo portoghese ed il franco belga (1 per cento di svalutazione annua); il franco svizzero (1,1 per cento); il marco tedesco ed il dollaro canadese (1,3 per cento); il dollaro USA (1,4 per cento).

Ventidue delle quarantatruo monete considerate si sono svalutate più della lira: fra esse il fiorino olandese (2 per cento); la corona danese (2,5 per cento); lo scellino austriaco (3,8 per cento); la sterlina inglese e la corona svedese (3,3 per cento); il franco francese (4,2 per cento) e la peseta spagnola (4,3 per cento).

Incredibili i tassi di svalutazione in alcuni paesi della America del Sud: dal 20 al 36 per cento in Argentina, Paraguay, Cile e Bolivia; il costo della vita, in tali paesi, è aumentato fino a venti volte.

Nel complesso ventun monete nazionali hanno subito una svalutazione inferiore o uguale al 3 per cento all'anno; quindici paesi hanno registrato tassi di svalutazione compresi fra il 3 per cento e il 10 per cento. Gli altri otto paesi, tassi fra il 10 ed il 36 per cento.

Sempre sulla «Stampa» si può leggere stamane un interessante commento alla classifica.

(segue a pagina 5)

Medicina Sociale

Studia le influenze nocive della vita sulla salute dell'uomo e delle collettività e tende a migliorarle

Si fa un gran parlare in questi giorni d'agitazione dei medici ospedalieri, del «piano bianco» che il Governo ha allo studio mentre di pari passo procedono le proposte sui tipi di assistenza e di unificazione del sistema previdenziale: tutti argomenti che rispecchiano lo stato di crisi in cui versa l'organizzazione, o meglio l'arte sanitaria.

Se pur in ritardo abbiamo sfogliato un numero dell'interessante rivista «Difesa Sociale» edita dall'Istituto di Medicina Sociale ed abbiamo trovato un articolo del dott. Italo D'Angelo che, accennando all'attuale stato di cose, rileva come nello stesso campo sanitario si usino in modo inesatto i termini di «medicina sociale» il cui concetto è tutt'altro che chiaro.

Congressi e commissioni, contatti di sindacati, federazione, mutue, ministeri si sono susseguiti - egli rileva - con scritti, conferenze, relazioni hanno formulato concetti e dato informazioni: definizioni e termini nuovi ed antichi sono sorti o ritornati a contendersi il campo e contrapporsi: medicina individuale, collettiva, mutualistica e burocrata e liberi e sociali!

Quando si ragiona di Medicina sociale non sempre i concetti sono però perfettamente limpidi, anzi si può ripetere che «l'effervescenza o il rifiorire di una branca della Medicina porta assai spesso delle confusioni, delle interferenze, degli equivoci»; e queste parole - espresse da Coruzzi dieci anni fa - sono valide anche oggi, mentre la Medicina sociale è in fase d'affermazione attiva quanto mai.

Né, d'altra parte, può stupirci che dubbi ed equivoci possano continuare a turbare il pensiero di studiosi di fronte a una scienza di confini e portata così ampi come la Medicina sociale, la quale per la sola definizione del corpus scientiae ha chiaramente impegnato la mente degli scrittori.

E' interessante, al riguardo, esaminare alcune definizioni formulate dai vari scienziati.

«La Medicina Sociale prepara il medico a saper contemplare tutte le affezioni di ordine collettivo e a colpire le cause, crea il medico socio-ogico e cioè lo studioso, il teorico, l'insegnante, il legislatore; e crea il medico socio-ogico il medico pratico per le diverse collettività: questo deve essere preparato da quello».

Queste parole sono del Tropeano: fra le sue numerose e delle più significative defini-

«FANTASMAGORIE di luci e di colori...» avrebbe detto Nunzio Filogamo, con la solita lingua impastoiata in mezzo ai denti.

Bene, faccio mia la frase (senza la lingua impastoiata in mezzo ai denti) e dirò che il Ferragosto Trapanese di quest'anno è migliorato... di un milionesimo di milligrammo di un po', con tutte quelle lucette che hanno illuminato solo Via Garibaldi, Via Torrearsa e Corso Vittorio Emanuele.

Si, perché dal Palazzo delle Poste in poi, verso cioè, la parte più vasta della città, bastavano... i pubblici lampioni.

Ed i Trapanesi, con una costanza degna davvero di miglior causa, si ostinano a fare il carosello attorno al Palazzo Generale Scio, con le longitudinali di Via Garibaldi - Via Libertà ed il Lungomare di Ponente continuando a sconoscere il resto della città.

E dire che il 16 agosto è la festa della Madonna di Trapani, ma la vera festa - si è fermata nella parte scesia della città, il che

S.I.L.V.A. S.p.A.

TRAPANI - Via Orti, 28 - Telefono 23102

Infissi metallici in nastro di lamiera zincata

L'infisso tutto luce, non soggetto a variazioni di volume, di durata praticamente illimitata

L'infisso dell'edilizia moderna, di finiture ottime

A PREZZI DI MERCATO

La nuova serie di biglietti in allestimento presso la Banca d'Italia - ha precisato il ministro Tremelloni - ha come caratteristica fondamentale il formato ridotto e, quindi, una maggiore maneggevolezza. I biglietti, poi, saranno stampati con procedimenti grafici più complessi di quelli attualmente in uso, per rendere più difficile la contraffazione. La sostituzione dei biglietti - ha aggiunto l'on. Tremelloni - potrà attuarsi gradualmente e ciò in relazione alle normali esigenze di rinnovo della circolazione.

Entro il 20 settembre la denuncia per l'imposta di famiglia

L'imposta è dovuta per intero al Comune in cui il capo della famiglia ha la sua dimora abituale o la «residenza»

A partire dal 5 settembre prossimo e fino al successivo giorno 20 dovranno essere presentate le denunce dei redditi ai fini della determinazione della imposta di famiglia. Come è noto, il soggetto passivo di tale imposta, che colpisce la agiatezza desunta dai redditi o proventi di qualsiasi natura o da ogni altro indice apparente di agiatezza, è la «famiglia» considerata come unione di più persone strette da vincoli di parentela o di affinità, conviventi nella stessa casa e che costituiscono, anche se non aventi patrimonio unico e indiviso, una unità economica.

La denuncia, come già rilevato, deve essere presentata nel periodo 5-20 settembre. Tale termine si riferisce all'obbligo di presentare la denuncia di nuova iscrizione o iniziale, necessaria quando sia sorto per la prima volta il reddito tassativo (costituzione di un nuovo nucleo familiare, trasferimento di residenza, ecc.); la denuncia di variazione, necessaria per indicare al Comune le variazioni, in più o in meno verificatesi nel reddito già accertato in precedenza. La denuncia di variazione non è necessaria quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate.

Altre detrazioni sono ammesse dal comune interessato. In caso di cessazione dal servizio durante l'anno, i prestatori d'opera dovranno presentare, sempre entro il 20 settembre, apposita «denuncia di cessazione» indicando la data di risoluzione del rapporto di lavoro e di emolumenti percepiti fino a quella data, depurati dalle detrazioni avanti indicate.

Altre detrazioni sono ammesse dal comune interessato. In caso di cessazione dal servizio durante l'anno, i prestatori d'opera dovranno presentare, sempre entro il 20 settembre, apposita «denuncia di cessazione» indicando la data di risoluzione del rapporto di lavoro e di emolumenti percepiti fino a quella data, depurati dalle detrazioni avanti indicate.

Altre detrazioni sono ammesse dal comune interessato. In caso di cessazione dal servizio durante l'anno, i prestatori d'opera dovranno presentare, sempre entro il 20 settembre, apposita «denuncia di cessazione» indicando la data di risoluzione del rapporto di lavoro e di emolumenti percepiti fino a quella data, depurati dalle detrazioni avanti indicate.

AL COMUNE DI FAVIGNANA

Sviluppi e attese per il centro-sinistra

Non ci sarà proprio da piangere se alcune baronie politiche di sottogoverno crolleranno

La realizzazione della Giunta Comunale di Centro Sinistra, avvenuta recentemente a Favignana, ha aperto serie prospettive per un radicale cambiamento della vita pubblica nella calda isola.

La realizzazione della Giunta Comunale di Centro Sinistra, avvenuta recentemente a Favignana, ha aperto serie prospettive per un radicale cambiamento della vita pubblica nella calda isola.

La realizzazione della Giunta Comunale di Centro Sinistra, avvenuta recentemente a Favignana, ha aperto serie prospettive per un radicale cambiamento della vita pubblica nella calda isola.

La realizzazione della Giunta Comunale di Centro Sinistra, avvenuta recentemente a Favignana, ha aperto serie prospettive per un radicale cambiamento della vita pubblica nella calda isola.

Disposizioni del Ministro Gui a tutti i Provveditori agli Studi

Distribuiti in settembre i testi gratuiti delle elementari

All'atto dell'iscrizione l'insegnante consegnerà ai genitori degli alunni una cedola - Con questa si potranno ritirare i volumi presso qualsiasi libreria - L'anno prossimo avranno libri gratuiti anche i ragazzi delle medie

Il Ministro della Pubblica Istruzione, On. Gui, in occasione dell'apertura delle iscrizioni alle scuole elementari, ha dato disposizioni ai Provveditori agli Studi per la fornitura gratuita dei libri di testo ai 4 milioni e mezzo di alunni delle scuole elementari statali. All'atto della iscrizione, i genitori riceveranno delle cedole valide per ritirare presso qualsiasi libreria i libri adottati. Com'è noto, hanno diritto ai libri gratuiti tutti gli alunni delle scuole elementari statali e di quelle autorizzate a rilasciare titoli di studio riconosciuti dallo Stato.

Il Ministro della Pubblica Istruzione, On. Gui, in occasione dell'apertura delle iscrizioni alle scuole elementari, ha dato disposizioni ai Provveditori agli Studi per la fornitura gratuita dei libri di testo ai 4 milioni e mezzo di alunni delle scuole elementari statali. All'atto della iscrizione, i genitori riceveranno delle cedole valide per ritirare presso qualsiasi libreria i libri adottati. Com'è noto, hanno diritto ai libri gratuiti tutti gli alunni delle scuole elementari statali e di quelle autorizzate a rilasciare titoli di studio riconosciuti dallo Stato.

Riprendono le agitazioni tutti i Comuni

Chiedono l'estensione dell'assegno mensile regionale in base alla legge del 9-3-1962

Il Sindacato Provinciale Dipendenti Enti Locali (FN DELO - CGIL) di Trapani comunica: «L'Esecutivo Regionale, nella odierna riunione, allargata ai Dirigenti dei Sindacati provinciali dei Dipendenti da Enti Locali ha esaminato la situazione relativa alla estensione dell'Assegno mensile regionale in base alla Legge regionale n. 9 del 9-3-1962.

Il Sindacato Provinciale Dipendenti Enti Locali (FN DELO - CGIL) di Trapani comunica: «L'Esecutivo Regionale, nella odierna riunione, allargata ai Dirigenti dei Sindacati provinciali dei Dipendenti da Enti Locali ha esaminato la situazione relativa alla estensione dell'Assegno mensile regionale in base alla Legge regionale n. 9 del 9-3-1962.

Il Sindacato Provinciale Dipendenti Enti Locali (FN DELO - CGIL) di Trapani comunica: «L'Esecutivo Regionale, nella odierna riunione, allargata ai Dirigenti dei Sindacati provinciali dei Dipendenti da Enti Locali ha esaminato la situazione relativa alla estensione dell'Assegno mensile regionale in base alla Legge regionale n. 9 del 9-3-1962.

Aperte le iscrizioni al Collegio di Brindisi

Il Collegio Navale «N. Tommaseo», della Gioventù Italiana, accoglie ogni anno - su domanda - un numero considerevole di allievi provenienti da tutte le regioni d'Italia. Per la incantevole posizione, dominante sul meraviglioso porto naturale di Brindisi; per l'ampiezza dell'edificio, costruito con larghe vedute pratiche, con criteri moderni e con ricchezza di mezzi perché in tutto rispondesse alle esigenze di una perfetta educazione dei giovani; per la completezza di servizi e degli impianti, gli allievi attendono alla loro preparazione con animo lieto e con la migliore serenità di spirito, talché ben può dirsi che il Collegio Navale di Brindisi è tra i più accoglienti e più completi della Penisola.

Il Collegio Navale «N. Tommaseo», della Gioventù Italiana, accoglie ogni anno - su domanda - un numero considerevole di allievi provenienti da tutte le regioni d'Italia. Per la incantevole posizione, dominante sul meraviglioso porto naturale di Brindisi; per l'ampiezza dell'edificio, costruito con larghe vedute pratiche, con criteri moderni e con ricchezza di mezzi perché in tutto rispondesse alle esigenze di una perfetta educazione dei giovani; per la completezza di servizi e degli impianti, gli allievi attendono alla loro preparazione con animo lieto e con la migliore serenità di spirito, talché ben può dirsi che il Collegio Navale di Brindisi è tra i più accoglienti e più completi della Penisola.

L'imposta è dovuta per intero al Comune nel quale il capo della famiglia ha la sua dimora abituale o la «residenza». In caso di diverse dimore o residenze, il centro degli interessi del contribuente, la sua attività, la dimora del suo nucleo familiare, possono determinare il Comune cui è dovuta la imposta. Poiché questa è dovuta per lo stesso anno in un solo comune, in caso di cambiamento di residenza, avvenuto nel primo semestre, si ha diritto allo «sguavio» dell'intera imposta, purché si dimostri di essere stati iscritti per la stessa imposta nel comune di nuova residenza; in caso diverso, si ha diritto

ADMIRAL

marchio di qualità in tutto il mondo

Televisori - Radio - Stereofonici
Frigoriferi - Condizionatori d'aria

Ovunque, in tutta Italia, i servizi assistenza tecnica ADMIRAL

La lira moneta solida

(segue dalla 4a pag.)
tuzione del mercato mobiliare. In un decennio l'importo complessivo delle emissioni di valori mobiliari è passato dai 300 miliardi circa del '50-51 ai circa 500 del 1953-54, ai 600 del 1955, ai 1300 e rotti del biennio 1960-61.

dono alle quotazioni di Borsa a fine dicembre e sono quindi, specie per le azioni, alquanto superiori a quelli che si otterrebbero in base ai corsi attuali. Tuttavia, se si considera che il denaro fresco effettivamente versato in questi 12 anni rappresenta appena il 14 per cento del totale citato di 16.350 miliardi, non si può non convenire che i vecchi titolari di azioni hanno goduto negli anni passati di incrementi patrimoniali piuttosto rilevanti. Ciò dovrebbe indurci a guardare con animo meno preoccupato alle vicende di questi mesi.

Molto interessanti per comprendere l'andamento del mercato dei capitali sono anche le variazioni intervenute nella sua struttura. Grazie al progressivo miglioramento dei bilanci statali, in senso relativo, se non sempre in senso assoluto, il ricorso del Tesoro si è andato progressivamente riducendo.

La verità è che se si parla degli idrocarburi, se si parla dell'IRI, dell'ENI, dell'Energia Elettrica, tutti i deputati della Regione e del Parlamento nazionale ne sanno parlare, mentre se si parla della Scuola, del suo funzionamento, del suo personale, son pochi quelli che parlano.

Le emissioni di titoli e di obbligazioni per conto dello Stato, che nel 1950-51 fornivano circa metà del totale, hanno rappresentato negli ultimi anni non più del 12 per cento.

Non è vero che si vuole cambiare, che si vuole voltare pagina, quando tale Assessore spende per la P. I. meno che negli anni precedenti. La verità è che se si parla degli idrocarburi, se si parla dell'IRI, dell'ENI, dell'Energia Elettrica, tutti i deputati della Regione e del Parlamento nazionale ne sanno parlare, mentre se si parla della Scuola, del suo funzionamento, del suo personale, son pochi quelli che parlano.

Andamento opposto presentano le obbligazioni emesse da istituti special di credito e da imprese industriali pubbliche e private: la loro partecipazione al volume complessivo è salita dal 26 per cento nel 1958 al 58 per cento scorso nel 1961.

Per i titoli azionari gli scarti appaiono meno accentuati; salvo eccezioni (nel 1950 e nel 1952 il rapporto fra azioni e volume complessivo dei titoli emessi scade al di sotto del 50 per cento), il loro peso sul totale ha oscillato fra il 24 e il 37 per cento mantenendosi in media intorno al 30 per cento e denunciando una leggera tendenza all'aumento durante lo ultimo biennio.

I valori indicati corrispondono alle quotazioni di Borsa a fine dicembre e sono quindi, specie per le azioni, alquanto superiori a quelli che si otterrebbero in base ai corsi attuali. Tuttavia, se si considera che il denaro fresco effettivamente versato in questi 12 anni rappresenta appena il 14 per cento del totale citato di 16.350 miliardi, non si può non convenire che i vecchi titolari di azioni hanno goduto negli anni passati di incrementi patrimoniali piuttosto rilevanti. Ciò dovrebbe indurci a guardare con animo meno preoccupato alle vicende di questi mesi.

La verità è che se si parla degli idrocarburi, se si parla dell'IRI, dell'ENI, dell'Energia Elettrica, tutti i deputati della Regione e del Parlamento nazionale ne sanno parlare, mentre se si parla della Scuola, del suo funzionamento, del suo personale, son pochi quelli che parlano.

Se avete uno scopo da raggiungere, un'attività da incrementare, un avviso da pubblicare, una lieta notizia da partecipare, potrete farlo bene e con poca spesa utilizzando le colonne di «Trapani Nuova» che vi assicura la massima diffusione in tutta la Provincia. Rivolgersi all'Amministrazione: Via Palermo, 84 - Telef. 24.808

TRAPANI NUOVA

«Trapani Nuova» avrà una linea politica, in difesa e per il sostanziale evolversi delle istituzioni democratiche, in libertà ed uguaglianza, sollecito dell'ansia di sviluppo economico e sociale della gente che lavora, trattando i problemi piccoli e grossi che oggi tormentano la nostra Provincia, senza preconcetti settari né spirito di parte.

SETTE RETI ALLA VOLITIVA FALDESE

Positiva galoppata degli uomini granata

A disposizione di Remondini un vastissimo "parco", uomini - Si prevede che il Trapani potrà contare su un quintetto di punta veramente forte - Isolani incomparabile regista Firicano una grande speranza - Un Fiorindi nuova edizione

Malgrado la calda giornata e la modestia dello avversario di turno, molti sportivi sono accorsi puntuali al primo appuntamento con la squadra del cuore. Invero l'aspetto tutto deluso e tutto sommato si è trattato di un pomeriggio sportivo senza altro interessante, fosse altro per vedere all'opera tutti i nuovi componenti dell'equipe granata convenuti a Trapani con delle «chance» per nulla indifferente.

Inaugurato a Trapani il Circolo dello Sport

Con una simpatica cerimonia è stato inaugurato domenica, il nuovissimo Circolo dello Sport, promosso da un gruppo di dinamici organizzatori, capeggiati dall'instancabile sportivo Peppino Mazzara. I lussuosi ed accoglienti locali sono stati benedetti dal Rev. Martinico, parroco di S. Nicola, il quale ha rivolto parole di elogio agli organizzatori, auspicando una sana e feconda attività.

Il Vice Presidente del Trapani, Dott. Marchello, facendosi interprete dei

tangolo del nostro stadio, crediamo non sia compito facile per alcuno formulare delle impressioni e di giudizi. Il nostro dovere è «scrivere» oltre ad una sagga cautela ci impone purtroppo anche del coraggio, ed è proprio su queste basi che ci accingiamo a stilare le nostre impressioni con la più alta fedeltà possibile.

Inutile dirvi che il gioco d'insieme è stato il grande assente della giornata, l'incontro è vissuto degli spunti felici ora di questo ora di quell'altro

sentimenti di tutti i dirigenti della Società Granata e degli sportivi, ha vivamente plaudito all'entusiasta opera svolta da Peppino Mazzara ed ha anche fatto voti affinché il Circolo assuma quello sviluppo che gli organizzatori meritano. E', quindi, seguito un signorile rinfresco. Il Circolo, che è dotato di ogni comfort, e che offre una vasta attività ricreativa, è aperto a tutti quanti vogliono associarsi.

Ma il nostro stadio, crediamo non sia compito facile per alcuno formulare delle impressioni e di giudizi. Il nostro dovere è «scrivere» oltre ad una sagga cautela ci impone purtroppo anche del coraggio, ed è proprio su queste basi che ci accingiamo a stilare le nostre impressioni con la più alta fedeltà possibile.

Inutile dirvi che il gioco d'insieme è stato il grande assente della giornata, l'incontro è vissuto degli spunti felici ora di questo ora di quell'altro

sentimenti di tutti i dirigenti della Società Granata e degli sportivi, ha vivamente plaudito all'entusiasta opera svolta da Peppino Mazzara ed ha anche fatto voti affinché il Circolo assuma quello sviluppo che gli organizzatori meritano. E', quindi, seguito un signorile rinfresco. Il Circolo, che è dotato di ogni comfort, e che offre una vasta attività ricreativa, è aperto a tutti quanti vogliono associarsi.

Ma il nostro stadio, crediamo non sia compito facile per alcuno formulare delle impressioni e di giudizi. Il nostro dovere è «scrivere» oltre ad una sagga cautela ci impone purtroppo anche del coraggio, ed è proprio su queste basi che ci accingiamo a stilare le nostre impressioni con la più alta fedeltà possibile.

Inutile dirvi che il gioco d'insieme è stato il grande assente della giornata, l'incontro è vissuto degli spunti felici ora di questo ora di quell'altro

sentimenti di tutti i dirigenti della Società Granata e degli sportivi, ha vivamente plaudito all'entusiasta opera svolta da Peppino Mazzara ed ha anche fatto voti affinché il Circolo assuma quello sviluppo che gli organizzatori meritano. E', quindi, seguito un signorile rinfresco. Il Circolo, che è dotato di ogni comfort, e che offre una vasta attività ricreativa, è aperto a tutti quanti vogliono associarsi.

Ma il nostro stadio, crediamo non sia compito facile per alcuno formulare delle impressioni e di giudizi. Il nostro dovere è «scrivere» oltre ad una sagga cautela ci impone purtroppo anche del coraggio, ed è proprio su queste basi che ci accingiamo a stilare le nostre impressioni con la più alta fedeltà possibile.

Inutile dirvi che il gioco d'insieme è stato il grande assente della giornata, l'incontro è vissuto degli spunti felici ora di questo ora di quell'altro

sentimenti di tutti i dirigenti della Società Granata e degli sportivi, ha vivamente plaudito all'entusiasta opera svolta da Peppino Mazzara ed ha anche fatto voti affinché il Circolo assuma quello sviluppo che gli organizzatori meritano. E', quindi, seguito un signorile rinfresco. Il Circolo, che è dotato di ogni comfort, e che offre una vasta attività ricreativa, è aperto a tutti quanti vogliono associarsi.

Ma il nostro stadio, crediamo non sia compito facile per alcuno formulare delle impressioni e di giudizi. Il nostro dovere è «scrivere» oltre ad una sagga cautela ci impone purtroppo anche del coraggio, ed è proprio su queste basi che ci accingiamo a stilare le nostre impressioni con la più alta fedeltà possibile.

Inutile dirvi che il gioco d'insieme è stato il grande assente della giornata, l'incontro è vissuto degli spunti felici ora di questo ora di quell'altro

sentimenti di tutti i dirigenti della Società Granata e degli sportivi, ha vivamente plaudito all'entusiasta opera svolta da Peppino Mazzara ed ha anche fatto voti affinché il Circolo assuma quello sviluppo che gli organizzatori meritano. E', quindi, seguito un signorile rinfresco. Il Circolo, che è dotato di ogni comfort, e che offre una vasta attività ricreativa, è aperto a tutti quanti vogliono associarsi.

Alla Associazione Sportiva L'Assemblea dei soci affronta il problema delle entrate di favore

Ha avuto luogo, nella mattinata di domenica, la prevista Assemblea dei soci del Trapani, convocata per la trattazione di un ordine del giorno, che prevedeva la discussione sui bilanci della Società e sui argomenti vari.

Dopo l'esposizione fatta dal Dott. Oliveri, i bilanci - consuntivo della stagione 1961-62 e preventivo della stagione 1962-63 - sono stati sottoposti al vaglio dei soci che li hanno approvati, senza alcun intervento. Diversi interventi, invece, ci

sono stati per i vari argomenti in discussione, fra cui, il più importante, l'argomento riguardante le entrate di favore allo Stadio, biglietti e le tessere di omaggio. E' stato lamentato che molta gente entra gratis, approfittando di prerogative di vario genere, fra cui quella di amico - della - maschera - che - sta - alla - porta.

Considerato che numerosi sono gli Agenti dei vari corpi che entrano allo Stadio, le donne, gli invalidi, i funzionari delle diverse Amministrazioni, aventi diritto in riflesso degli interventi finanziari per la Società, i rappresentanti di categorie che danno il loro contributo finanziario alla squadra, le comunità di vario genere ecc., il fenomeno delle entrate gratis, riveste carattere patologico e di per se stesso ineliminabile.

Né si possono chiamare «sportoghesia» i rappresentanti della stampa, che hanno una loro funzione particolare da assolvere, una funzione che si estrinseca nella disinteressata e leale collaborazione verso la Società, nell'interesse dello sport: e questo, riteniamo, sia indiscutibile. Si fa, piuttosto, appello a tutti coloro che, godendo delle citate prerogative, fanno pressione presso dirigenti, giocatori e impiegati per ottenere entrate di favore, af-

finché si astengono dallo esercitare tali pressioni, facendo il possibile per dimostrare il proprio attaccamento ai colori del Trapani, comprando il biglietto e collaborando, così come altri collaborano in altri modi, al mantenimento della squadra, che viene tenuta su, proprio per gli sportivi.

Sono, quindi, questi ultimi che devono sentire il dovere (facendo qualche sacrificio, poiché ci rendiamo conto che ogni biglietto da mille... costa caro a tutti) di affluire in massa allo Stadio con il biglietto in mano, anche perché ci è stata data la prova che i Dirigenti di Piazzetta Sales stanno facendo di tutto, per soddisfare il palato (fattosi fine) dei numerosissimi «cafonados».

Salvatore Faraci
Culla
La casa dell'amico dott. Leonardo Piliati è stata allietata dalla nascita di Giacomo Maurizio che ha fatto felice la sorella Mariella e il fratellino Pierino. A Giacomo Maurizio, al dott. Piliati e alla gentile signora Pina i nostri più sinceri auguri.

Mister Remondini NON SI SBILANCIA

«Tutti i giocatori partono titolari: giocherà chi darà il maggior rendimento»

Mezza dozzina di reti hanno concluso la prima uscita ufficiale del nuovo Trapani che, per l'occasione, ha ospitato la pur ottima compagnia della Faldese di Palermo.

Nella fase iniziale della gara, i granata hanno stentato un po' a raggiungere la dovuta carbazione, ma alla distanza hanno finito per imporre i diritti della maggiore forza d'urto, riuscendo a strappare i positivi giudizi, di quanti hanno assistito all'incontro.

Il risultato, diciamo subito, non deve trascinare ad un ottimismo eccessivo e va preso, quindi, con le dovute cautele, quali una partita precampionato può sempre consigliare.

Lo stesso Remondini non ha fatto dichiarazioni impegnative e se l'è cavata molto diplomaticamente, rispondendo alle nostre domande, dopo la gara.

«Come le è sembrata la prova di oggi? - gli abbiamo chiesto. Sono contento - ha risposto il trainer granata - Non c'è, tuttavia, ancora lo affiatamento necessario. Su quel poco che abbiamo fatto siamo, comunque, già abbastanza avanti. Un collega gli ha espresso le sue perplessità sulla tenuta della difesa e Remondini ha detto al riguardo: - Si deve organizzare il gioco. Evidentemente, quando un piccolo reparto non è a posto, ci va di mezzo la difesa. - Quale reparto, secondo Lei, non ha funzionato? - E' l'insieme della squadra che non ha funzionato - ha precisato l'allenatore - non i singoli reparti. - Come ha visto Venturilli? - In venti minuti non si può giudicare un giocatore. Richiesto di precisare se la formazione del primo tempo, sarebbe la più vicina alla formazione tipo, Remondini si è così espresso: - Tutti i giocatori sono titolari: giocherà chi darà maggior rendimento alla squadra. - Secondo Lei, chi ha raggiunto la forma migliore? - Come forma fisica sono tutti a buon punto. Come forma tecnica, non conoscendo bene i giocatori, non posso ancora giudicare. Abbiamo, quindi, chiesto, (essendo Remondini dell'opinione che Venturilli farà il centravanti se saprà rendersi utile) gli altri potrebbe vestire la maglia numero nove e l'ex rosanero ha risposto: - Non valgono i numeri: ogni giocatore potrebbe fare il centravanti. Come gli sportivi avranno osservato, Leandro Remondini è rimasto abbottonatissimo e le sue amiche risposte sono valse a lasciare ogni cosa nelle mani del tempo, un alleato preziosissimo per un allenatore che deve ancora conoscere meglio le caratteristiche degli atleti a lui affidati.

Siamo rimasti favorevolmente impressionati dalle teorie di Remondini, il quale ha così fra l'altro ribadito il concetto della evoluzione costante di un giocatore, che può essere impiegato in ogni ruolo, solo che ne dimostri la attitudine. E' un concetto che anche noi

abbiamo, modestamente, espresso in determinate occasioni, quando si è trattato di spostare un giocatore da un ruolo all'altro.

Per quanto riguarda la formazione tipo, siamo d'accordo per l'impiego di quei giocatori che si sapranno conquistare la qualifica di titolare, il che servirà di sprone per tutti indistintamente, poiché chi non farà il suo dovere, verrà immediatamente sostituito.

Non avevamo, ancora, visto all'opera i nuovi giocatori e, pur con ogni riserva, dopo la gara con la Faldese, riteniamo che essi abbiano confermato, in linea di massima, le referenze che li hanno preceduti e cioè che trattasi di gente di mestiere.

Quel che più conta, comunque, è che si può disporre di giocatori, da adattare nei singoli ruoli, senza dover ricorrere ad equivoci soluzioni e ad improvvise formazioni.

Abbiamo, perciò, osservato due all' veramente funzionali ed un quadrilatero che lascia bene sperare, se amalgamato a dovere. Il reinsediamento di Mazzei nel suo naturale ruolo di mediano di attacco consente, infatti, l'istituzione di una verticale avanzata, la cui punta di diamante dovrebbe essere Bellemo e ciò per quanto riguarda il settore sinistro.

A destra avremmo la verticale arretrata Marcellini, Isolani, ed invero ci è sembrato che i due giocatori sappiano assolvere, oltre al gioco di tamponamento, anche quello di costruzione, con rapide puntate in avanti, caratteristica che specie l'Isolani non

ha disdegnato, riuscendo anzi a pervenire a rete sovente. Il fatto, comunque, che il giocatore abbia potuto assolvere ad un gioco di punta, oltre ai compiti assegnatigli, è stato dovuto, secondo noi, alla carenza di attacchi da parte dell'avversario, che ha così favorito le manovre del numero otto granata, destinato ad assumere la parte del regista.

Remondini dovrà lavorare ancora sodo, per dare alla nuova compagine il suo vero volto. Riteniamo, tuttavia, che alla vigilia del 23 settembre, la squadra si allineerà roduta a dovere, pronta a battersi per le migliori sorti del sodalizio del Presidente Bassi.

Salvatore Faraci



Si sono uniti in matrimonio la gentile Maria Berto e il Signor Franco di Vita. Alla coppia felice le nostre più vive congratulazioni.



Maria Fonte e Filippo Luculano sabato scorso si sono uniti in matrimonio nella chiesa Madre di Erice. Eredi sposi tanti auguri di felicità.



Hanno coronato il loro sogno d'amore la Sig.na Silvia Caldora e il sig. Solina Giuseppe. Auguriamo ai novelli sposi tanta e tanta felicità.

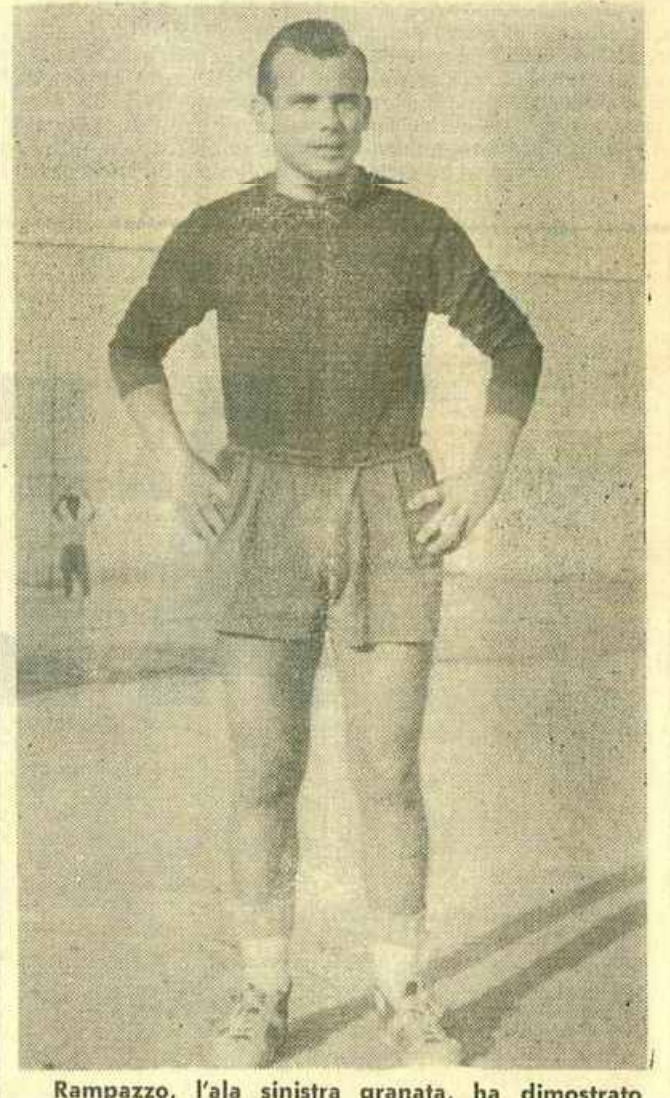


Alla Sig.na Maggio e al Sig. Spanò, che si sono uniti in matrimonio la settimana scorsa, vadano i nostri migliori auguri.

FOTOCOLOR MAZZEO



La Virtus di Trapani che ha ben figurato al Torneo di Pallacanestro di Erice



Rampazzo, l'ala sinistra granata, ha dimostrato contro la Faldese di possedere un tiro potente e preciso

L'ENAL per i terremotati della Campania

Il Presidente dell'ENAL On. Avv. Giorgio Mastino del Rio, ha impartito una serie di disposizioni affinché gli Uffici Provinciali dell'Ente collaborino fattivamente all'opera di assistenza e di aiuto che si va svolgendo in tutta Italia per le popolazioni colpite dal recente terremoto.

Un notevole quantitativo di coperte verrà intanto immediatamente distribuito ai sinistrati tramite la Sede Provinciale di Benevento, mentre gli Uffici ENAL di tutta la Penisola, i Circoli dipendenti e le Associazioni aderenti sono stati invitati ad aprire una sottoscrizione per il reperimento di fondi da versarsi alla Catena della Solidarietà.

In particolare, per quanto riguarda le zone colpite dal movimento tellurico On. Mastino del Rio ha disposto che le sedi del Cral, ove possibile, siano utilizzate per le opere di soccorso.

Leggete e diffondete Trapani Nuova

Gravissimo terremoto in Persia

(segue dalla 1.a pagina) quelli del sub-Appennino, che si trovano al confine con il Sannio e l'Irpinia. In alcuni Comuni, come a San Giovanni Rotondo, Faeto e Panni, i municipi hanno subito danni. Si apprende da Sarno che

anche in quel centro il sistema ha causato danni ai fabbricati. A tutt'oggi i tecnici del Genio Civile hanno eseguito verifiche in 106 abitazioni dispendendo 34 ordinanze di sgombero e 16 per puntellamenti. Le per-

sono che finora sono state costrette a lasciare le abitazioni sono complessivamente 156. Tra gli altri risultano lesionati gli edifici dove hanno sede l'Ufficio del Registro e l'agenzia del Banco di Napoli.

Radioattività nell'acqua, nel latte

(Segue dalla 1.a pagina) danno quale possa essere la causa di questo comportamento. Gli esperti di meteorologia del CNEN (che lavorano in collaborazione con il servizio meteorologico della Aeronautica) interpellato in proposito, hanno richiamato l'attenzione sul fatto che la normale e più importante via di arrivo di masse d'aria contaminate è quella per cui i prodotti radioattivi sono trasportati dalle correnti alte dell'atmosfera, da ovest ad est, che dominano nella fascia di la-

titudini da 30 gradi a 60 gradi nord, principalmente mediante la cosiddetta «corrente a getto». Per questa via il materiale radioattivo originato ad est del nostro Paese arriva sull'Italia dopo aver percorso notevoli distanze, ed aver agitato una volta o più volte l'intero emisfero terrestre. La situazione è attentamente seguita dai tecnici del Comitato, che lavorano in continuo contatto con i tecnici dell'Aeronautica del CAMEN e del CNR.